

Calcio noia nel big match di Torino

Nomi maiuscoli in campo per uno spettacolo modesto
Gli esperimenti di Sacchi producono soltanto confusione
Centrocampo evanescente con scelte approssimative
Un provvidenziale rigore di Baggio nasconde i limiti

Scialuppa di 11 metri

ITALIA-GERMANIA 1-0

ITALIA Zenga 7, Mannini 6, Carboni 6, Eranio 6, 5 (80 Bianchi sv) Costacurta 6, Barresi 6, 5 (90 Donadoni 6, 5 De Napoli 5 (61 Lentini 6, 5 Casiraghi 6, Baggio 6 (90 Berti) Evani 6, 5)
GERMANIA Illinger 6, 5 Reuter 6, Brehme 5 (46 Schulz 6) Helmer 6, Binz 6, Buchwald 6, Doll 5, 5 (70 Bein 5, 5) Haessler 6, Voeller 6 (46 Klinsmann 6), Matthaeus 6, Riedle 5, 5

Arbitro Larsson (Svezia) 6
RTE 85 Baggio (su rigore)
Note: angoli 5 a 2 per l'Italia. Ammonito Carboni. Spettatori 40mila circa in tribuna Umberto Agnelli. Romiti, Nizzola, presidenti di Inter, Parma, Torino e Juventus (Pellegriani, Pedraceschi, Borsano e Chiusano).

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
FRANCESCO ZUCCHINI

... TORINO Terza vittoria della scialuppa italiana la più importante...
... per i sensi alla vigilia quando ci si immagina una Germania campione del mondo...

... sono in presssing continuo...
... mantenendo costantemente l'iniziativa. Alla conclusione si arriva però soltanto al 12 con Casiraghi (cross di Evani) che di testa anticipa Helmer in un grande illudersi in una discesa in corner. Due minuti dopo una spettacolare «apertura» di Donadoni per Evani trova il volenteroso Carboni un po' impacciato per la conclusione e De Napoli invece pronto a un tiro insignificante. Al 36, una palla di Baggio, Evani parte un cross per Casiraghi che riesce a tirare malgrado la marcia di Binz. Helmer salva sulla linea. L'Italia gioca la «romanzina» di 42 in difesa e sinistra a destra Carboni (molto applicato sul compagno di



squadra Haessler o su Doll il due svistano a turno) un elegantissimo Barresi (è lui a dettare come sempre tempi caldi e spostamenti a tenere corta la squadra). Costacurta e Mannini (semplici ma efficaci su Voeller e uno svagato Riedle) a centrocampo. Evani (meglio di Reuter nel primo tempo) Donadoni (bravo ma poco efficace in interruzione) De Napoli (spirito) e Eranio

Arrigo Sacchi (a destra) deve risolvere ancora molti problemi prima di far tornare i conti azzurri. A sinistra il gol della vittoria italiana realizzato da Baggio su rigore



Calcio europeo Ai ceci non basta Skuhravy

Il mercoledì calcistico ha proposto sfide amichevoli per tutti i gusti nel panorama del calcio continentale. La partita più significativa si è giocata a Praga fra Cecoslovacchia e Inghilterra. Di fronte a un pubblico sparuto di 6.000 spettatori, due nazionali hanno dato vita a un incontro molto combattuto terminato in parità 2-2. La prima rete è stata segnata al 21 dall'italiano Skuhravy. L'attaccante del Genoa ha un sacco con un preciso colpo di testa. Sette minuti dopo è arrivato il primo pareggio dei bianchi inglesi grazie a Merson che ha approfittato di un errore della difesa cecoslovacca. Nel secondo tempo ancora i padroni di casa in vantaggio con Chovanec che al 55 ha realizzato una diretta in un'azione di calcio d'angolo. Al 66 Keown riportava definitivamente in equilibrio il risultato segnando con un tiro dalla lunga distanza. A Dublino altra amichevole fra Irlanda e Svizzera. Successo per i 21 del irlandese che si sono imposti con un gol allo scadere dopo che gli elvetici erano riusciti per primi a sbloccare il risultato. Le reti sono state segnate da Whealane (al 20) e Inche (al 27) e Alford (al 85). Infine a Minneapolis si sono affrontate le nazionali di Cipro e Grecia. La vittoria è andata secondo pronostico agli ospiti con il punteggio di 3-1 (gol di Kiciniak al 10, Karapinici al 36) e Denis (85). Per i padroni di casa invece ha segnato Elias al 78.

Le pagelle

Zenga il più bravo
Lentini promosso
De Napoli a farsi spenti

Zenga 7: nel primo tempo non tocca palla nella ripresa para prima un tiro di Reuter da fuori poi una conclusione di testa ravvicinata di Riedle il suo capogol salva la partita e merita un bel voto.
Mannini 6: tiene bene la posizione sulla destra bloccando chi passa da quelle parti. Riedle, Voeller o Doll. A 30 anni e due sole presenze in azzurro si conferma giocatore di pieno affidamento.
Carboni 6: la sua forza è l'unità e il suo è pure un bel esempio per gli altri aspiranti azzurri anche se con grosse doti si può arrivare in nazionale funziona bene specie nel primo tempo a esprimere ciò che vuole.
Casiraghi 6: il vice Viali può diventare importante per questa Nazionale a patto che riesca a partecipare di più al gioco collettivo. È forte di testa ma non basta. Non poteva fare molto di più per colpa del centrocampo che non lo ha assistito a dovere.
Baggio 6: quanto gol nelle ultime tre gare azzurre. Ma ha ragione i rapitori non è un attaccante meglio va sul campo come si deve e determinato nella battuta.
Evani 6,5: voto meritato soprattutto nel primo tempo dove si fa balle spesso di Reuter dal suo piede partono i cross più pericolosi.
Lentini 6,5: va sulla fascia sinistra mentre Evani si scontra al centro al posto di De Napoli. Dal lontano e veloci alla squadra ma in un momento in cui l'Italia non va più. Si guadagna il rigore che decide la partita. FZ

Contro il Belgio Non basta alla Francia di Platini un super Papi

Una serata di amichevoli in Europa. Le nazioni si qualificano per gli europei di Svizzera stanno mettendo a punto il motore in vista dell'inaugurazione del campionato mondiale di calcio. Ma vediamo come sono andate le cose ieri sera. In Francia e Belgio hanno pareggiato 3-3 in una partita amichevole di calcio disputata ieri sera a Parigi davanti a ventimila spettatori. Per la Francia hanno segnato due volte Papi (una volta su rigore) e una volta Vahirua. Per il Belgio sono andati a segno Albare, Saito e Wilmots.
Successo dell'Olanda ad Amsterdam contro la Jugoslavia. Risultato finale 2-0. Le reti sono state realizzate da Kist e Wouters.
A Budapest l'Ungheria ha battuto l'Austria per 2-1. Javanovi e Soli sembrano spettatori. Gli austriaci sono andati per primi in gol con Polster nella ripresa e è stato il nostro degli ungheresi che hanno pareggiato con Delani e vinto con un gol di Kovacs.
Inferno Scozia e Finlandia hanno pareggiato 1-1. Gli scozzesi e latman in parità rimasti.

Matarrese cuor contento «Già si vedono i progressi»

... TORINO Il presidente Antonio Matarrese a fine partita...
... il sorriso della felicità. La vittoria sulla Germania campione del mondo è di quelle che lasciano il segno. E soprattutto danno forza al vento del rinnovamento promosso da Sacchi. «La squadra mi è piaciuta soprattutto per la maniera con la quale inizia a muoversi in campo. Si vedono già alcune cose buone. Anche se ovviamente c'è ancora molto da lavorare. Comunque mi pare di vedere che le lezioni del professor Sacchi iniziano ad essere recepite bene». «Rispetto alle precedenti partite - prosegue il presidente - ho notato importanti progressi. Poi non bisogna dimenticare che è sempre importante battere la Germania. Ci tenevamo molto a far bella figura. Comunque la cosa più bella è data dal fatto che la squadra ha capito cosa vuole Sacchi».
A chi gli chiedeva se il successo fosse da ascrivere unicamente all'arrivo dell'arbitro forse

... troppo generoso non concede il rigore. Matarrese ha risposto: «La vittoria è stata pulita. Il calcio è fatto anche di «sorprese». Cosa avrà pensato Viali vedendo la partita? «Avrà pensato che è quello che abbia pagato. È chiaro che con lui la squadra migliorerà ancora». Il presidente ha anche ricordato il suo incontro con Agnelli avvenuto nel pomeriggio. «È sempre importante parlare con un personaggio come lui. Viali», Matarrese ha anche ricordato la vittoria dell'Under 21 e dell'Under 16. «L'Under 21 si è qualificata per le Olimpiadi e l'Under 16 per le finali del campionato europeo. Buon segno. Si inizia a vincere qualche cosa di importante». È il contratto di Maldini che decide a giugno cioè prima delle Olimpiadi verrà rinnovato o no? «Un argomento che verrà discusso nelle sedici più opportune». In tribuna molti personaggi illustri. «Deludente il primo

Sacchi: «Niente solisti questa squadra è un coro»

... TORINO I commenti di Sacchi a fine partita sono come al solito misurati. Ma si comprende benissimo che è soddisfatto per il risultato e per il comportamento complessivo della squadra. «La squadra ha giocato discretamente ed è stata brava - ha esordito il ct in conferenza stampa - nei primi 20 minuti si sono viste cose molto buone. Poi siamo un po' calati e c'è stato anche qualche attimo di appannamento. Si è visto ad un certo punto che le due squadre avevano paura di perdere. Poi quando noi siamo andati vicini al gol con Eranio la Germania ha frenato ulteriormente. Nel secondo tempo tenevo un calo della squadra. Invece con la forza di volontà i ragazzi hanno saputo tener bene il campo. E alla fine credo che la vittoria debba essere considerata meritata».
Il commissario tecnico come al solito è molto reticente a parlare dei singoli. Ma pressato spende alcune parole in più per Lentini Carboni (al debutto).

«La Germania non ha giocato una grandissima partita. Ma credo che molto merito di ciò vada anche alla mia squadra che è stata diligente e concentrata». Baggio non le è parso un «pro frenato». «No. Ha giocato palloni importanti al momento giusto». Poi Sacchi guarda avanti. «Il futuro per noi sarà roseo se manterremo l'unità e lo spirito di dedizione dimostrati in questa occasione». E soprattutto se i giocatori continueranno a pensare più alla squadra e al gioco prima che a se stessi. Insomma contro la Germania i miei ragazzi hanno giocato il uno per l'altro. È il portante». Il ct si sofferma poi sui progetti della sua nazionale. «L'idea di collegamenti al fatto che la Germania ha effettuato troppi passaggi di allargamento al portiere». È giusto che in sede FIFA si inizi a pensare di penalizzare quelle squadre che in una partita passano la palla

al portiere per 40 o 40 volte. Il pubblico ha il diritto di vedere lo spettacolo. Non la melina continua».
Molta soddisfazione fra i giocatori azzurri per la vittoria. «È stata una buona gara - osserva Barresi alla sessantesima partita in azzurro - la Germania ha tirato in porta una sola volta. Dobbiamo essere ancora più aggressivi ma la squadra c'è. Abbiamo fatto bene contro i campioni del mondo». Zenga parla della grande partita di Riedle. «Lui ha fatto il suo dovere tirando sul secondo palo. Io ho parlato di stinto o di bravura late voti». Baggio: «Non è stato facile battere il rigore. Sullo 0-0 a pochi minuti dalla fine tutto diventa più problematico. Comunque il fallo su Lentini era nettissimo. Buchwald il mio marcatore sembra molto lento ma non lo è. Per cercare di evitarlo ho spiegato a centrocampo la vittoria ci aiuta a crescere. Fa bene al morale». Siamo ad Milano bene gli «esterni» di Sacchi.

Under 21. Il successo degli azzurri a Padova porta la firma di giocatori di serie B: Bertarelli dell'Ancona e Luzardi del Brescia col milanista squisito regista. Olimpiadi sicure. Semifinale (8 e 22 aprile) con i danesi

Due cadetti più il geometra Albertini

ITALIA-CECOSLOVACCHIA 2-0
ITALIA Antonelli sv Bonomi 6 Favalà 6, 5 D Baggio 7 Luzardi 6, 5 Verga 6 Sordo 7 (84 Orlando sv) Albertini 7 Buso 6, 5 Marcolin 6, Bertarelli 6 (63 Muzzi sv) (12 Peruzzi, 13 Matrecano 14 Malusi) CECOSLOVACCHIA Juracka 5, 5 Kotulek 5, 5 Hornak 5, Prazenica 6 Novotny 5, 5 Novak 6, Latal sv (32 Obsitnik 5) Penicka 5, 5 Dubovsky 5 (57 Majoros sv), Necas 5, 5 Rusnak 6 (22 Bernady 12 Sovic, 14 Bejbi) ARBITRO Salomir (Romania) 6 RETI 39 Luzardi 42 Bertarelli NOTE angoli 7 a 3 per l'Italia. Ammoniti Buso Marcolin Rusnak e Novotny Spettatori quattordicimila circa incasso totale 76 949 000 lire

... DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI
... PADOVA C'è un obiettivo a cinque cerchi per il piccolo calcio azzurro si chiama Olimpiadi. Da ieri si può sognare grazie ai gol di Luzardi e Bertarelli (due giocatori di B). L'Under 21 ce l'ha fatta. Ha prenotato un posto per Barcellona ed è approdato alle semifinali europee. Si è fatto un bel regalo: questa strana combriccola dove è tutto giocatori già lanciati nella nazionale di Sacchi e panchinari fissi nelle loro squadre di club talenti ancora impigliati nella serie B e lo ha fatto pure il suo tecnico. Cesa-

... ta di fila nella finale continentale e di togliersi un mucchio di rivincite, dopo aver già avuto in pratica il pass per la pensione. Padova accoglie l'Italia con l'abbraccio dei genitori. Al ministero da calcio di altri tempi suonano le campane della chiesa di Sant'Antonio che sono svistate la curva degli ultrà mentre, sul lato opposto i balconi della casa che si affacciano sullo stadio sono stipati di gente. È affollato e pure il vecchio «Appiani» in pensione fra qualche mese oltre quattordicimila spettatori. Guida Padova fredda l'Italia che affronta la gara attentissima e non concede nulla agli avversari. Non c'è come previsto Corini e invece Albertini c'è e pure Sordo preferito al foggiano Matrecano mentre overdoze di difensori insomma va bene amministrare il 2-1 dell'andata in senza esaurire.

... L'altra partita secondo opinione è brutta. Il primo tiro in porta è dei cecoslovacchi in gol per gli ospiti. Luzardi respinge di testa arriva Rusnak e gran sventolì fuori. Al 23 si è creato disimpegno degli azzurri. Latal appoggia a Necas salvata in corsa fuori l'Italia? Assomiglia a un gattone arruffato il pelo e aspetta l'attimo giusto per graffiare. Un canino da squadra matura che viene premiato al 39. C'è una punizione di Albertini per la cronaca. Il primo tiro degli azzurri deviato, in angolo da Juracka. Il corner è battuto dallo stesso milanese, arriva in corsa Luzardi e schiaccia di testa. 1-0 il vantaggio riscalda l'Italia che al 42 concede il bis. Sordo buca la difesa avversaria saltando pure Juracka ma l'ultimo tocco è di Bertarelli. 2-0. Passa il tempo timbrato per Barcellona e semifinale europea in tasca.

... La ripresa è accademica e al loro il più bravo di tutti è il migliore della compagnia Albertini dotato di intelligenza tecnica e stile da grande giocatore. Il piccolo talento rossonero ha incantato anche i fan. Luzardi che i fans e il bla bla del grande. Circo non lo gustano. Buso al 56 un sventolo che ha fatto il solletico all'altro verso cecoslovacca. Sui tempi di giocare spettatori di una serie di C. Cesare Maldini si era stretta

... MALDINI senza più paure Buso: «Io ai Giochi da miliardario...»
DAL NOSTRO INVIATO
... PADOVA «E adesso giochiamo i Giochi. Sì, d'accordo, ci sono pure le semifinali europee. Ma volevo mettere la soddisfazione di entrare dentro l'avventura olimpica». Cesare Maldini sorride largo dice molte cose scontate e altre che vorrebbe raccontare se le tiene dentro ma nel suo entusiasmo e nel suo sorriso c'è il bello della sincerità. È un certo effetto vedere questo onice sessantenne godere soddisfatto una serata che gli consente di strappare al futuro un altro spicchio di calcio impopolare. Dice: «Le forze di questa squadra è stato il carattere. Dopo quei 60 minuti in Norvegia lo scorso giugno e era il



... rishio di mollare tutto e di firmare prima di cominciare. Invece siamo riusciti a tirare su e ora c'è un bel domani da scrivere. La partita di stasera? Sono stati difficili quei venti minuti in cui la squadra era bloccata e vero ma era comprensibile se richiama di beccare il gol e di dover affrontare la rabbia dei cecoslovacchi. Una volta in vantaggio è andata». Buso il capitano intona la sinfonia delle Olimpiadi. «Partecipare alle Olimpiadi credo sia il massimo per un giovane calciatore. Si anche per noi che viaggiamo nel pallone ma l'ultimo. Certo e speriamo non l'anno prossimo stavolta per noi era importantissimo conqui-

... stano Bertarelli bruciato dal Genoa. Maldini presidente Spinelli annunciato alla vigilia in tribuna all'«Appiani» non si è fatto vedere. Una fortuna per Dubovsky il reclamizzato astro nascente del calcio cecoslovacco che potrebbe sostituire l'uruguaiano Aquilar. Dubovsky ieri è stato fra i peggiori in campo.
Sull'altro versante il tecnico cecoslovacco Kopecky ci ha spiegato l'Italia. «Ha meritato la qualificazione. Ci è stata superiore sia all'indata che all'ritorno. La squadra di Maldini non è un bluff per me può vincere Olimpiadi europee». FZ